



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. 2008 04.03/16-08

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **197** registro delibere

Data **16/12/2014**

Oggetto: SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E DI NETTEZZA URBANA - APPROVAZIONE TARIFFA 2015.

Il giorno sedici del mese di dicembre dell'anno duemilaquattordici ad ore 09:35, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

MIORANDI ANDREA	Sindaco
DAICAMPI GIANPAOLO	Vicesindaco
FRISINGHELLI FRANCO	Assessore
SIROTTI GIOVANNA	Assessore
MANFREDI LEONE	Assessore
BERTOLINI GIUSEPPE	Assessore
GEROLA FABRIZIO	Assessore
ROBOL GIULIA	Assessore
FILIPPI LUISA	Assessore

Sono assenti giustificati i signori: Filippi - Frisinghelli - Robol.-

Presiede: MIORANDI ANDREA

Assiste: DI GIORGIO GIUSEPPE - SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal **19/12/2014**
al **29/12/2014**

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE
Segretario generale

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to MIORANDI ANDREA

IL SEGRETARIO

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **30/12/2014**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale

OGGETTO: Servizio di gestione del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di nettezza urbana – approvazione tariffa 2015.

Relazione.

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Richiamato l'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che consente ai comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di applicare una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, la quale è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio in parola; rilevato inoltre che la medesima disposizione consente di commisurare la tariffa nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158.

Preso atto che la Provincia di Trento, nell'ambito della propria potestà di indirizzo in materia tariffaria, ha approvato il modello tariffario del servizio pubblico di gestione dei rifiuti agli indirizzi del quale la presente disciplina tariffaria deve essere adeguata;

Visto il Regolamento per l'applicazione della I.U.C. componente tariffa rifiuti corrispettiva (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 di data 8 aprile 2014 e dato atto che alla data odierna non sono intervenute modifiche normative al quadro giuridico sopra elencato;

- il gestore del servizio, Dolomiti Energia S.p.a., con nota 17 novembre 2014 prot. n. 45327, ha presentato il piano finanziario per l'anno 2015. Si rileva che il totale complessivo dei costi è pari ad euro 4.862.400,00.- (di cui euro 2.829.715,00.- rappresentati da costi fissi ed euro 2.032.685,00.- da costi variabili). Rispetto al 2014 si riscontra una sostanziale invarianza dei costi dato che c'è uno scostamento minimo pari allo 0,14%. Il mantenimento invariato dei costi è stato garantito grazie a interventi di riorganizzazione del servizio ed ottimizzazione dei costi della struttura, senza penalizzare comunque il piano degli investimenti. Posto che detti costi devono trovare totale copertura finanziaria con il recupero tariffario nei confronti degli utenti del servizio stesso, con il medesimo piano finanziario è stata formulata una proposta di invarianza anche della tariffazione rispetto all'anno precedente.
- La metodologia di calcolo e la composizione della tariffa è già disciplinata dalle norme nazionali e provinciali (metodo normalizzato di calcolo della tariffa, che fissa le formule matematiche da adottare) e dal regolamento comunale.
- Il sistema tariffario prevede una tariffa articolata tra utenza di tipo civile e produttivo/commerciale; per le utenze civili, al calcolo rapportato alla superficie dei locali si affianca il calcolo riferito al numero dei componenti della famiglia anagrafica, per i soggetti residenti, e ad un numero di componenti predefinito dal regolamento, per i soggetti non residenti nel comune; per le utenze produttive/commerciali, invece, la normativa individua dei precisi coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente; tali coefficienti agganciati poi alla superficie dei locali dovrebbero garantire un calcolo tariffario vicino alla reale produzione di rifiuto di ogni categoria.

- Come consentito dal modello tariffario provinciale il comune si è avvalso della facoltà di stabilire un “volume minimo” di rifiuto residuo da fatturare a tutte le utenze servite, al fine di contrastare sia il fenomeno del “turismo dei rifiuti” sia il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Si ritiene di confermare anche per quest'anno i quantitativi di “volume minimo” già disciplinati per l'anno 2014 alla luce anche di quanto esposto da Dolomiti Energia S.p.A. con nota di data 20 novembre 2013. In detta nota il Gestore proponeva, considerato che il ridotto periodo di osservazione dei dati non appariva al momento significativo, di confermare le quantità minime di volume di rifiuto residuo già approvate per il 2013, rimandando la verifica degli stessi al momento in cui saranno disponibili dati reali relativi ad almeno due anni completi, detto biennio di osservazione si concluderà pertanto alla fine del 2014. Si rileva peraltro che la dotazione minima fatturata e non utilizzata nell'annualità di riferimento rimane sempre in piena disponibilità di utilizzo dell'utenza;
- In sede di fatturazione, il gestore applicherà alle tariffe l'IVA nella misura stabilita dalla legge;
- Dato atto che la presente proposta tariffaria è stata illustrata alla Commissione consiliare Economia, bilancio e servizi nella seduta di data 27 novembre 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

premesse quanto sopra;

condiviso quanto comunicato dal relatore;

visto la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ed in particolare l'art. 1, commi da 639 e seguenti come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, che prevede, a decorrere dall'anno 2014, l'istituzione della I.U.C. componente tariffa rifiuti;

visto l'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che consente ai comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di applicare una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, la quale è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio in parola, nonché i commi da 641 a 667 del medesimo articolo che disciplinano la I.U.C. - Componente TARI – applicabili in quanto compatibili anche alla tariffa corrispettiva;

vista la deliberazione della giunta provinciale n. 2972 di data 30 dicembre 2005, con la quale la Provincia di Trento, nell'ambito della propria potestà di indirizzo in materia tariffaria, ha approvato il modello tariffario del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, abrogando la propria precedente deliberazione n. 632/2000 e con successive deliberazioni della giunta provinciale n. 2267/2007, 3302/2008, 1708/2009, 2540/2009, 2686/2010 e 2598/2012 sono state apportate modifiche alla deliberazione n. 2972/2005;

visto il Regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 di data 8 aprile 2014, con il quale a far data dal 1° gennaio 2014 è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta anche della tariffa sui rifiuti a natura corrispettiva (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; rilevato pertanto che con il medesimo Regolamento il Comune ha deciso di avvalersi, per quanto concerne la TARI, delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che consente ai comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio

pubblico di applicare una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999;

visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

visti il Regolamento comunale per la disciplina del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di nettezza urbana, ed il Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati e della copertura dei costi dei servizi indivisibili comunali, approvati dal Consiglio comunale con deliberazione rispettivamente n. 46 e n. 47 di data 4 dicembre 2012;

visto il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, presentato da Dolomiti Energia s.p.a. il 17/11/2014 prot. 45327 comprendente gli obiettivi di gestione del servizio, gli obiettivi economici, sociali, il modello di gestione, il sistema di raccolta, il programma degli interventi, il piano degli investimenti, le risorse finanziarie, il prospetto economico e le proposte tariffarie;

ritenuta congrua la proposta tariffaria invariata rispetto all'anno 2013, per le utenze civili e per le utenze produttive, al fine di garantire la copertura dei costi stimati;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 ed entrato in vigore il 26 giugno 2009;

visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa dei dirigenti del Servizio Finanziario Marisa Prezzi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Finanziario Marisa Prezzi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

delibera

1. di recepire ai sensi dell'art. 47 comma 4 del Regolamento IUC il piano finanziario degli interventi necessari al servizio, predisposto dal gestore e trasmesso con nota di data 17/11/2014 prot. n. 45327;
2. di approvare, sulla base del piano finanziario presentato dalla Dolomiti Energia s.p.a., le tariffe, per l'anno 2015, inerenti il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati nelle seguenti misure:

- utenze domestiche

numero componenti della famiglia	Tariffa fissa euro/mq
1	0,8487
2	0,9973
3	1,1141
4	1,2096
5	1,3051
6 e oltre	1,3794

- utenze non domestiche

Attività		Tariffa fissa euro/mq
1.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7902
2.	Cinematografi e teatri	0,5071
3.	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,7076
4.	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,0378
6.	Esposizioni, autosaloni	0,6015
7.	Alberghi con ristorante	1,9342
8.	Alberghi senza ristorante	1,2737
9.	Case di cura e riposo	1,4742
10.	Ospedali	1,5214
11.	Uffici, agenzie, studi professionali	1,7926
12.	Banche e istituti di credito	0,7194
13.	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,6629
14.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,1227
15.	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,9787
16.	Banchi di mercato beni durevoli	2,0991
17.	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,7452
18.	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,2147
19.	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,6629
20.	Attività industriali con capannoni di produzione	1,0850
21.	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,2855

Attività		Tariffa fissa euro/mq
22.	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,3575
23.	Mense, birrerie, hamburgerie	8,9988
24.	Bar, caffè, pasticceria	7,4182
25.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,2551
26.	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,0786
27.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,3152
28.	Ipermercati di generi misti	3,2315
29.	Banchi di mercato generi alimentari	8,1614
30.	Discoteche, night club	2,2526

- tariffa quota variabile utenze domestiche e non domestiche: 0,090 €/litro

- volume minimo di rifiuto residuo per utenze domestiche (come già confermati anche con propria deliberazione n. 259 del 03/12/2013 per l'anno 2014) :

Categoria	Litri minimi
n. 1 componente	240
n. 2 componenti	360
n. 3 componenti	480
n. 4 componenti	600
n. 5 componenti	720
n. 6 componenti e oltre	840

- volume minimo di rifiuto residuo per utenze non domestiche (come già confermati anche con propria deliberazione n. 259 del 03/12/2013 per l'anno 2014):

Attività		litri/mq
1.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,03
2.	Cinematografi e teatri	4,31
3.	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8,05
4.	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,30
6.	Esposizioni, autosaloni	0,94
7.	Alberghi con ristorante	5,04
8.	Alberghi senza ristorante	1,23
9.	Case di cura e riposo	8,37
10.	Ospedali	10,39
11.	Uffici, agenzie, studi professionali	4,80
12.	Banche e istituti di credito	1,28

Attività		litri/mq
13.	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,95
14.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,08
15.	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,88
16.	Banchi di mercato beni durevoli	5,68
17.	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,72
18.	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,09
19.	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,64
20.	Attività industriali con capannoni di produzione	3,04
21.	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,53
22.	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,36
23.	Mense, birrerie, hamburgerie	19,25
24.	Bar, caffè, pasticceria	7,86
25.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21,98
26.	Plurilicenze alimentari e/o miste	7,04
27.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,39
28.	Ipermercati di generi misti	18,94
29.	Banchi di mercato generi alimentari	11,62
30.	Discoteche, night club	4,31

3. di stabilire le agevolazioni di cui all' articolo 56 del Regolamento IUC, nelle seguenti misure:
- articolo 56, comma 1 lettera a) (compostaggio della frazione umida praticato dalle utenze domestiche): riduzione della quota fissa del 25 %;
 - articolo 56, comma 1 lettera a) (compostaggio della frazione umida praticato dalle utenze non domestiche): riduzione della quota fissa del 25 %;
 - articolo 56 comma 1 lettera b: immobili ubicati esternamente alle zone dove il servizio è attivato. Trova applicazione in tal caso quanto previsto esplicitamente dall'art. 7, comma 8 del vigente regolamento di igiene urbana approvato con delibera di GM n. 46 del 4.12.2012. che recita “*In alcune aree il cui accesso risulti difficile per i mezzi deputati alla raccolta o in cui la densità abitativa risulti bassa determinando difficoltà gestionali, potrà essere prescritta una raccolta di prossimità, mediante il posizionamento di contenitori idonei a servizio di determinate utenze*”: la tariffa è dovuta nella misura del 40 %;
4. di stabilire le sostituzioni del Comune al soggetto tenuto al pagamento, di cui all'articolo 57 del Regolamento IUC, nelle seguenti misure:
- scuole dell’infanzia, scuole primarie e scuole secondarie pubbliche di primo grado: sostituzione per il 100 % della tariffa;
 - utenze domestiche composte da almeno un soggetto residente di età inferiore a 30 mesi: sostituzione per il 50 % della quota variabile riferita allo smaltimento dei pannolini oltre il volume minimo;
 - utenze domestiche composte da almeno un soggetto residente che, per malattia o handicap, comprovati da idonea documentazione, produce una notevole quantità di

- tessili sanitari: sostituzione per il 100 % della quota variabile riferita allo smaltimento dei tessili sanitari oltre il volume minimo;
- attività economiche che subiscono un rilevante danno economico in quanto situate in zone precluse al traffico per lo svolgimento di opere pubbliche che si protraggono per oltre tre mesi: sostituzione per il 50 % della quota fissa, in proporzione al periodo di preclusione;
 - utenze domestiche costituite da persone assistite economicamente dal Comune, mediante erogazione del reddito di garanzia: sostituzione per il 50 % della quota fissa, in proporzione al periodo di percepimento dell'erogazione;
5. di dare atto che conseguentemente alle sostituzioni di cui al precedente punto 4, sarà impegnata la corrispondente spesa a bilancio comunale;
 - 6 di approvare le ulteriori tariffe riferite a servizi a domanda individuale di cui alla tabella allegata al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
 - 7 di stabilire ai sensi dell'art. 61 comma 2 del Regolamento IUC i termini di emissione delle fatture entro il 31 agosto 2015 e 28 febbraio 2016 con scadenza di pagamento a 30 giorni;
 - 8 di dare atto che, dando applicazione integrale al metodo normalizzato in ogni sua componente, secondo le disposizioni del D.P.R. n. 158/1999, le tariffe conseguenti garantiranno per l'anno 2014 l'integrale copertura dei costi esplicitati nel piano finanziario pari ad euro 4.862.400,00.=;
 9. di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad I.V.A. nella misura vigente;
 10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Dolomiti Energia s.p.a. quale ente gestore del servizio, che curerà l'applicazione e la riscossione del corrispettivo tariffario per l'anno 2015;
 11. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
 - a) ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;
 - b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 12. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

N. 1 allegato.